

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta ITALIA: anno L. 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5 — ESTERO: anno L. 30 — semestre L. 15. — Un numero separato cent. 5, arretrato 10. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicat mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Giovedì 4 Maggio 1902

Anno III. — N. 98

PRIMO MAGGIO

Smette gli strumenti della fatica, si terge la fronte affumicata e cospersa di polvere, lascia l'officina, abbandona i campi e fiero il proletariato si versa per le vie e si raduna nelle sale ampie ad ascoltare la parola calda degli oratori, a discutere i suoi interessi, ad affermare i suoi diritti, a ritemprarsi nella speranza d'un avvenire più felice ch'egli spera di raggiungere. Di questo giorno, che è il primo d'un mese che segna la risurrezione della natura, s'è voluto fare la festa del lavoro, la festa ideale di giovani partiti operai che aspirano ad una elevazione di cui non si ebbe finora esempio nella storia.

Contro questa data del 1° maggio noi cattolici, noi democratici cristiani nulla avremmo a rimproverare, ove essa fosse la data solenne nella quale i lavoratori tutti si dessero amichevole la mano per confortarsi a vicenda al proseguimento pacifico d'un ideale che sia del tutto conforme ai dettami della giustizia. Noi troveremmo ben giusto che il giorno il quale spalanca, per dire così, l'adito alla vita rigogliosa della natura e al rinnovamento di questa fosse consacrato come simbolo d'una novella vita ed ascensione delle plebi. Ben volentieri faremmo noi pure risplendere ai raggi benedetti del sole primaverile i nostri bianchi garofani in questo giorno.

Ma un partito assorbente ed esclusivista, un partito ateo nel suo sistema ed eccitante di passioni violente inquina la bellezza del 1° maggio. Il socialismo vuole far sua, solamente sua questa festa. In mezzo al tripudio d'essa egli vuole assidersi padrone, reggere tutte le manifestazioni, battere la solfa alla quale devono ciecamente muoversi le turbe dei lavoratori. Perciò il 1° maggio è essenzialmente la festa dei socialisti e noi ne restiamo perciò stesso esclusi.

Ma volontaria è da parte nostra questa esclusione. Noi diversi dai socialisti per fede e per intenti finali, non possiamo confonderci con loro. Noi contrapponiamo al 1° maggio il 15 maggio, epoca della promulgazione della *Rerum novarum*, della magna charta della democrazia cristiana. Anche quella data cade nel fiorire della natura, anzi nella pienezza del fiorire. Ed essa sta ad indicare non un trionfo incipiente ma completo e magnifico dell'idea democratica cristiana. No, non v'è dubbio: la democrazia cristiana che è figlia legittima del Cristianesimo indefettibile e vittorioso, che da diciotto secoli intende alla redenzione dei popoli, scriverà un altro giorno a lettere d'oro nei vividi splendori del 15 maggio la parola *trionfo*. Ed allora forse anche il 1° maggio diverrà una festa pervasa dall'alto santo del cattolicesimo. Ed allora le classi operaie festeggeranno giubilanti queste due date 1° maggio e 15 maggio, inneggiando a Cristo ed a Maria Immacolata.

Notizie Vaticane

Ricevimenti di vescovi ed arcivescovi.

Roma, 30. — L'altro ieri, la Santità di nostro Signore riceveva in private e separate udienze gli Ill.mi Mons. Giuseppe Rilcewski, Arcivescovo di Leopoli, Leone Walega Vescovo di Tartovia, e Raniero Sarnari Vescovo di Ripatransone. Riceve quindi il R.mo P. Sebastiano Wyait, Abate Generale dei Cisterciensi Riformati, accompagnato da altri otto religiosi dello stesso Ordine.

Udienza a pellegrini.

Roma, 30. — Stamane, circa il mezzogiorno, il S. Padre è sceso nell'aula delle Beatificazioni, dove ha ricevuto i pellegrini toscani, meridionali, polacchi, nonché moltissimi forestieri. Il Santo Padre fu acclamato e ringraziato i pellegrini dell'attestato di devozione dato al Pontefice, con la loro venuta in Roma. La esortò a mantenersi fedeli agli insegnamenti della Chiesa e alle istruzioni della Santa Sede. Il Pontefice, durante il suo passaggio, fu acclamato. Aveva ottimo aspetto. Ricevette i rispettivi capi dei pellegrinaggi.

La principessa Anna di Prussia in Vaticano.

Roma, 30. — Lunedì S. S. riceveva in udienza la Landgravina d'Assia. Ora rechiamo qui alcuni particolari di tale udienza.

Con gli onori dovuti ai membri delle famiglie Sovrane, veniva ricevuta S. A. R. la Landgravina che di recente ha abbracciato la religione cattolica.

Nel cortile di San Damaso, a piedi della scala papale, S. A. R. veniva ricevuta dall'Ill.mo e Rev.mo Monsignor Lodovico Grabinski, Segretario della Sacra Congregazione Cerimoniale, e preceduta dagli Svizzeri e dai Bussalanti saliva all'appartamento pontificio.

Quivi nella sala Clementina veniva ricevuta da Mons. Cagiano De Azevedo Maggiordomo di S. S. e traversando le varie sale dell'appartamento, lungo le quali venivano resi gli onori militari, nella Sala degli Arazzi era incontrata dall'Ill.mo e Reverendissimo Monsignor Bisleti Maestro di Camera, da cui veniva introdotta nelle stanze private di Sua Santità.

Dopo essersi a lungo intrattenuta in privato colloquio col Santo Padre S. A. R. gli presentava le persone del suo seguito, e quindi riaccompagnata dallo stesso cerimoniale, recavasi a far visita all'E.mo Signor Card. Rampolla Segretario di Stato, che recavasi più tardi a restituire la visita.

Cose di Corte e di Governo

Per l'erezione di case popolari.

Roma, 30. — L'on. Luzzatti ha presentato un progetto da lui ideato e compilato, recante la firma di altri 120 deputati intorno all'erezione delle case popolari.

Le donne avvocatesse.

Roma, 30. — La Commissione che ha in esame il progetto di legge presentato dall'on. Socci sull'estensione dell'esercizio dell'avvocatura alle donne, lo ha approvato, apportando però la seguente modificazione di enunciato:

«All'esercizio ed alla professione di avvocato, regolati dalle disposizioni della Legge 8 Giugno 1874, sono ammesse anche le donne».

La Commissione nominò relatore il proponente medesimo on. Socci.

Note e commenti

Un piffero.

Nel n. 94 del *Crociato* noi constatavamo questo fatto: l'on. Caratti non si fece vivo a Montecitorio mentre si discuteva la legge sull'infortunio del lavoro ecc.; si fece vivo invece per protestare contro una circolare del prefetto di Treviso, che intende limitare la propaganda socialista (fatta magari nei modi e nei termini di certi socialisti di Feletto) nelle osterie. E aggiungevamo che questo fu fatto dall'on. Caratti evidentemente a scopo di popolarità. Di più notavamo che l'onorevole in parola alzò la sua voce contro la violazione della libertà a danno dei socialisti, ma si guarderebbe bene dal protestare se la violazione della libertà fosse a danno dei cattolici, come avvenne a Resiutta or sono due mesi.

Tale il nostro articolo. Ora per confutarci, il giornale dei borghetti sapete che cosa fa? Toglie dal resoconto stenografico della seduta parlamentare lo svolgimento testuale della interrogazione svolta dal Caratti e lo pubblica. Ma tale pubblicazione che cosa toglie al nostro articolo? Nulla. Lo giudichino i lettori.

Il resoconto stenografico.

Presidente — L'onorevole Caratti ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Caratti — Io mi lusingo che insoddisfatti su questo argomento siamo almeno in due. Io mi metto per primo come interrogante, ma anche l'onorevole sottosegretario di Stato deve esserlo, in quanto che di quella tale circolare preventivamente ha detto, che non deve essere tanto corretta nella forma. Infatti essa suona testualmente così:

«Signor Sindaco di Carbonera.

«Sono informato che nell'esercizio dei fratelli Tosi, in Vezzana di Teremna e Galletti alla Trinagnola di codesto Comune, nella buona stagione, e specialmente nei giorni festivi, si fa pubblicamente e senza ritengo una attiva propaganda socialista.

«Prego pertanto la S. V. di diffidare formalmente i detti esercenti a fare del loro meglio, affinché tale propaganda abbia a cessare, avvertendoli che in contrario saranno adottate severe misure CONTRO GLI ESERCIZI da loro condotti.

«Gradirò essere assicurato della diffida fatta, non più tardi del 10 corrente.

Il Prefetto
Firmato: BESSONE».

A mio modo di vedere, non saprei immaginare come questi disgraziati proprietari dei locali, potranno impedire agli

avventori di parlare di politica; e non mi impensierisce che la propaganda sia stata fatta in senso socialista o con altro criterio politico, ma mi impensierisce di quei disgraziati esercenti, ai quali non basterà più di scrivere sui muri dei loro esercizi che è proibito il gioco della morra, ma dovranno anche scrivere, che è proibito di parlare di politica! Da questo si capisce, che il prefetto di Treviso è uno di quegli orologi che non camminano; ed io avrei fiducia nell'onorevole ministro dell'interno, se mi assicurasse che lo farà camminare, o nel tempo, o nello spazio. (Applausi, ilarità).

Ebbene, che cosa fa tutto questo contro di noi? Lo saprà il sapientissimo organo dell'onorevole.

Quello che risulta.

Dal suseposto resoconto stenografico risulta invece che la circolare del prefetto Bessone non ha quel significato liberticida voluto dare dall'on. Caratti.

Se di fatti in luogo di mettere in corsivo, per maggior rilievo, le ultime parole della circolare — fossero messe le parole « pubblicamente e senza ritengo » si avrebbe dato alla circolare il suo giusto significato, poiché sono quelle le parole che giustificano le misure repressive minacciate dal prefetto.

Libera la propaganda, ma non sarà mai vero che sieno liberi anche tutti i modi di fare la propaganda. E un onesto cittadino che va all'osteria a bere il quarto dopo dieci ore di lavoro o la festa, dovrà avere almeno tanta libertà di poter starsene in santa pace e di non essere seccato dai concioni socialisti, quanta i socialisti di seccare il prossimo.

Perciò se il prefetto di Treviso è apparso all'on. Caratti uno di quegli orologi che non camminano, l'on. Caratti pare a noi uno di quegli orologi che camminano troppo.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 30).

Presiede Biancheri.

In sostituzione del dimissionario onor. Pavia viene eletto segretario Podestà (minoritario) ne ebbe 66; schede bianche 22.

Dopo due risposte, una di Squitti circa agli alunni postali e telegrafici e l'altra di Niccolini sulle precauzioni per garantire il personale ferroviario dalla malaria, Fulci sottoseg. all'Agricoltura, risponde a Brandolin che desidera sapere se egli intenda fare quest'anno su vasta scala l'esperimento dei cannoni grandinifughi, e se non creda sia conveniente incoraggiare l'iniziativa presa a questo scopo dal benemerito Consorzio grandinifugo di Conegliano.

Nota che per legge è istituita una commissione tecnica che deve suggerire al Governo i provvedimenti da prendersi. Appena la Commissione stessa avrà presentato la sua conclusione, il Ministero provvederà.

Rizzo. Domanda se sia vero che, secondo un parere del Consiglio di Stato, le prossime elezioni amministrative nel Veneto si faranno per mandamenti o per distretti, e che per i Consigli delle provincie che ebbero aumentata la popolazione non saranno eletti che i consiglieri mancanti senza elezioni generali.

Giolitti. Non avendo ancor preso in esame la questione, non può dare una risposta.

Si approva quindi il disegno di legge sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali.

Poesia discutesi sul bilancio delle finanze.

CAMERA DEI SENATORI.

(Seduta del 30).

Presiede Saracco.

Si approvano senza discussione i progetti di legge sul prestito e lotteria a favore della Cassa nazionale per la vecchiaia e la invalidità degli operai e della Società Dante Alighieri, ed altri progetti.

IL 1. MAGGIO

IN ITALIA.

Roma, 30. — Domani la tipografia della Camera non potrà stampare il resoconto sommario della Camera perché gli operai vogliono far vacanza e si oppongono all'impiego di avventizi. I deputati socialisti sono partiti per rispettivi collegi, dove terranno domani delle conferenze.

IN FRANCIA.

Parigi, 30. — Si prevede che la festa operaia di domani passerà calma in tutta la Francia.

Cronaca del maltempo

In Austria è tornato l'inverno.

Vienna, 30. — Nei dintorni di Vienna la temperatura è ridivenuta invernale, con ghiaccio e neve. Lo stesso si ha a Graz e ad Agram.

PELLEGRINAGGIO ITALIANO in Terra Santa

17 Settembre — 20 Ottobre 1902.

Sotto la Presidenza d'onore dell'E.mo card. Ferrari, Arcivescovo di Milano, che vi prenderà parte personalmente e sotto la Direzione spirituale di Mons. Giacomo Radini-Tedeschi si effettuerà nel p. v. settembre-ottobre un Pellegrinaggio Nazionale Italiano in Terra Santa.

Le iscrizioni si chiudono il 30 giugno. Assume sotto la propria esclusiva e piena responsabilità, la parte economica l'Agenzia Chiari di G. Sommariva e C. Società internazionale di viaggi, avente sede a Milano (Galleria Vitt. Eman. 88) ed a Roma (Piazza Borghese 84).

Il viaggio durerà dal 17 settembre al 20 ottobre, epoca opportuna per il viaggio. Vi sarà un itinerario comune, ed escursioni facoltative. I prezzi in oro, od in valuta italiana con l'agio, sono i seguenti:

Per l'itinerario comune: 1. classe lire 740 — 2. classe L. 610 — 3. classe lire 495.

Escursioni facoltative (Classe unica): Beyroul Damasco L. 80 — Nazaret, Gerusalemme per la Samaria L. 150 — Nazaret, Cafarua, Tiberiabe, Tabor e Nazaret L. 60 — Gerusalemme, Gerico, Giordano, Mar Morto, Mar Saba e Gerusalemme L. 75.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi a Mons. Radini-Tedeschi, Corso Vittorio Eman. 21 Roma, con cartolina postale doppia.

Qualora S. Em. il Cardinale Ferrari possa intervenire personalmente al Pellegrinaggio Egli sarà il vigesimo quarto Arcivescovo di Milano che visiterà i Luoghi Santi osservando — nota curiosa — che l'ultima visita risale al 1550; sicché la consuetudine sarà ripresa dopo ben quattro secoli e mezzo.

Tra inglesi e belgi.

Bruxelles, 30. — Il *XX Siecle* dice che la situazione è gravissima sul Nilo. Parecchi posti dell'esercito belga furono attaccati dagli indigeni insorti dell'Uganda.

Le truppe inglesi, comandate da un ufficiale inglese, si stabilirono nel territorio belga incluso nel territorio inglese di Ladot. Ne risulta alcune difficoltà tra gli inglesi e i belgi.

POSSIBILE RITIRO di Waldeck-Rousseau

Felice Francia! Colà nessun perde; tutti trionfano. Nell'ultima lotta elettorale tutti affermano d'aver vinto: ministeriali e antiministeriali. Affè che questa la è curiosa! Hanno combattuto gli uni contro gli altri; e se gli uni hanno vinto, gli altri per necessità devono aver perduto e... viceversa. Ma no: hanno vinto questi e quelli. Bravi, bravissimi!

Alcuno mi chiamerà ingenuo, quasi io ignori che c'è dell'interesse talvolta per certi a chiamarsi vittoriosi, posto anche che tali non sieno. Può darsi anche questo. Ma ad ogni modo nessuno potrà negarmi che i francesi sieno gente... non vo' esprimermi per non vituperare i fratelli di razza.

A proposito poi di trionfi e non trionfi, leggete questo telegramma, che il francofilo (francofilo certo gratuitamente) *Secolo* di Milano si fa spedire da Vienna: «Waldeck-Rousseau intervistato da un redattore del *Tagblatt*, si dichiarò vivamente soddisfatto dell'esito delle elezioni. I reazionari si mostrarono stanchi, disfatti. Waldeck-Rousseau alluse anche alla possibilità del suo ritiro, visto che la causa della repubblica non ha più bisogno di lui e che il suo successore troverà una maggioranza sicura».

Se questo telegramma dice il vero, è rivelatore. Waldeck che allude a un suo possibile ritiro, egli che fino ad ora si mostrò attaccato al potere più che un'ostia allo scoglio, egli, nonostante la sua vantata viva soddisfazione, mostra così che l'aria s'è per lui cambiata dopo le elezioni ultime. Che un eventuale suo ritiro fosse non altro che un atto del suo grande e generoso animo, la darà a bere ai gonzi, non a chi conosce la sua ambizione. Torno a ripetere: se il telegramma *secolino* è veridico, Waldeck ci cascò.

Vogliono l'occupazione italiana

Dispacci da Bucarest recano che nella ultima riunione del Comitato centrale albanese, si deliberò di dirigere ai governi italiano, russo ed austriaco una petizione per ottenere che, dato l'odierno stato delle cose, l'occupazione militare dei vilajets albanesi avvenga preferibilmente da parte delle truppe italiane.

Altri dispacci pervenuti da Trieste e da Berlino affermano che la petizione sarebbe stata rivolta anche alla Francia e si sarebbe invocata più precisamente l'occupazione del vilajet di Scutari.

Naturalmente si tratta soltanto d'un voto platonico.

LA CRISI DEL MARXISMO

La scuola critica del socialismo marxiano ha i suoi rappresentanti anche in Italia; Saverio Merlino la iniziò con due celebri volumi dei quali i socialisti nostri tennero poco o nessun conto; Achille Loria — ammiratore delle opere di Carlo Marx — con scritti poderosi rilevò le frequenti contraddizioni di *Das Kapital*; Antonio Graziadei — professore all'Università di Bologna — notò la fallacia di alcune delle teorie marxiane; Filippo Turati stesso — marxista nell'anima — non si nascose che, con tutta l'ammirazione che si può avere per la grande opera scientifica del socialista alemanno, una parte di quest'opera contraddiceva alla realtà dei fatti.

All'estero sono celebri le critiche mosse al Marx del Bernstein in Germania, dal Joul in Francia, da Vanderwilde nel Belgio; e intorno alla critica del marxismo esiste ormai una abbondante letteratura che si accresce ogni giorno di opere nuove; che acquista nuovi seguaci che preludono alla vittoria finale della nuova scuola critica, che al suo esordire si ebbe le più fiere critiche e censure dei feticci del socialismo marxiano.

In Italia uno dei corifei del movimento revisionista delle dottrine di Carlo Marx fu certamente Achille Loria. Il suo volume stampato qualche mese fa «Il Capitalismo» conteneva una critica vigorosa del principio economico fondamentale della costruzione scientifica marxiana, cioè il principio del valore che, com'è noto, secondo l'autore del «Capital» verrebbe determinato unicamente dal lavoro.

A questo volume la solerzia dello studioso padovano ne fa seguire tosto un'altro edito a Palermo dall'editore Remo Sandron «Marx e la sua dottrina», il quale non è opera di getto, ma è la collezione di parecchi importantissimi suoi articoli e scritti critici comparsi sulle maggiori riviste nostre. (1)

Sebbene degli articoli alcuni risalgano a una decina ed anche più di anni addietro, tuttavia rivestono un innegabile carattere di attualità in questo momento che sono cessate le aspre e virulenti polemiche del marxismo, mentre il moto delle intelligenze procede ininterrotto ad un lavoro di revisione delle teorie del massimo dottore del socialismo moderno.

E mentre per lo più le collezioni di articoli — oggi così di moda — riescono così insipide e senza importanza, non è così di quelle del Loria che sarà documento notevole nella abbondante letteratura critica del marxismo.

C'è anzitutto un articolo, il primo, che è dedicato esclusivamente alla vita e all'importanza dell'opera scientifica di Carlo Marx; il Loria non nasconde la sua ampia ammirazione verso il grande socialista tedesco e fa rilevare — anche nella prefazione al libro — che la critica nelle sue dottrine invece di sminuire aumenta la grandezza dell'impareggiato maestro, il quale dotato d'una scienza vastissima, seppe vedere così a fondo nei grandi fenomeni della vita sociale ed economica moderna.

L'asserzione del Loria, si capisce, vista la sua simpatia per lo spirito marxiano, ma non è conforme a verità, poiché il lavoro di epurazione e, diremo meglio, di demolizione delle dottrine del Marx, lungi da elevare lo scrittore tedesco nell'ammirazione degli uomini, non servirà che a farlo passare per un ingegno, sia pure vasto e geniale, ma straordinariamente paradossale.

Il Marx fu un hegeliano e dal filosofo tedesco ereditò la filosofia metafisica che informa i suoi ragionamenti e le sue potenti deduzioni: posto in prossimità al prevalere del positivismo filosofico non potè seguirlo e restò un metafisico. Egli fu l'uomo delle contraddizioni come tutti gli uomini che vivono in un momento di transizione in cui le vecchie forme sociali non hanno ancora raggiunto il periodo dissolutivo e le nuove forme sorgenti non hanno per anco raggiunta la forza di imporsi e di riuscire vittoriose.

La sua opera il *Capital* è il monumento del suo grande e paradossale ingegno; fu un avvenimento scientifico;

(1) Achille Loria - Marx e la sua dottrina - Remo Sandron, Editore, Palermo, 1902.

gli economisti dell'ottimismo ne furono scossi. Ma non tardarono ad apparire le contraddizioni che ne minavano la vitalità; i dubbi sollevati, gli enigmi che racchiudeva si aspettavano vederli rivolti dai volumi posteriori.

Fu una triste delusione quando apparvero il II. e III. volume del Capitale; Marx lasciava insolite tutte le obiezioni sollevate dalla critica e si volgeva allo studio dei fenomeni di circolazione. La teoria del valore che era la base della sua costruzione scientifica, fu spietatamente criticata e dimostrata falsa, la famosa concezione catastrofica non si avverava; tuttavia per molto tempo, l'ammirazione verso il Capitale fu cieca, addirittura superstiziosa.

Ma quell'ammirazione non poteva continuare: il movimento critico tardò a sorgere ma in fine si impose, ed è la fase nella quale è attualmente entrato il socialismo scientifico.

Però, si noti, che si ingannano quelli che vedgono la fine del socialismo in questa tendenza critica, che anzi sarà più agile, più spigliato, più diffuso il socialismo contro il quale la lotta da parte nostra deve essere sempre più vigorosa.

Biella, aprile.

A. Cantono.

Di questi giorni tenne a Venezia una conferenza Arturo Labriola, il quale pure dichiarò « cadente e disfatta la concezione marxista ed erronei i due capisaldi della teoria socialista; cioè l'accentramento dei capitali e la miseria crescente delle masse ».

E fini dicendo che « tutti i tentativi per mantenere in piedi la teoria di Marx rappresentano un gioco di miserabile sofistica e di povero spirito avvocatesco ».

La visita dello scia di Persia

Roma, 30. — I giornali della sera non escludono che la visita che lo Scia di Persia sta per fare a Roma non si concluda con uno scambio di idee circa l'imminente rinnovazione dei trattati di commercio tra l'Italia e la Persia.

La notizia non sembra priva di fondamento dal fatto che lo Scia, che ora trovasi a Vienna è accompagnato dal ministro degli affari esteri Monchir e da quello del commercio Kayaman.

La situazione in Russia

Parigi, 30. — Un dispaccio da Pietroburgo al XIX Siècle dice che il ministro della guerra si è dimesso in causa degli attacchi dei conservatori.

Londra, 30. — Il Daily Telegraph ha da Vienna che è segnalata un'agitazione in alcuni distretti del sud-ovest della Russia; la situazione diventa grave; sessanta giovani chiamati al servizio militare si rifiutarono di rispondere all'appello.

Il Morning Post ha un dispaccio da Mosca dicente che gli operai tenterebbero di fondare dei sindacati sul modello della trade-union inglese.

Caccia ai "Mediums"

Le autorità tedesche procedono rigorosamente contro gli imbroglia spiritistici. Dopo aver arrestata a Berlino, Anna Roth, la cosiddetta « Medium dei fiori » che era la più celebre « Medium » della Germania, vari altri « Medium » di secondaria importanza, furono tradotti in carcere in parecchie città. Ora si annunzia l'arresto avvenuto a Gera — principato di Reuss — della notissima « Medium » Agnese Pampel.

Cronaca degli scioperi

Scolopero generale. Copenaghen; 30. — Il partito socialista proclamò lo sciopero generale degli scaricatori dei porti. La situazione è grave.

IL BEL COMPITINO di Giulietto Alessio

Sybil scrive sulla Gazzetta di Venezia: Di tanto in tanto io ricordo commosso i lieti giorni d'infanzia, quando il maestro di seconda elementare dava per tema: « Descrivete una passeggiata in campagna ». E si cominciava così: « Era una bella mattina di primavera, gli uccellini canticchiavano tra le fronde, e i ruscelli mormoravano fra le erbe, allorché io con alcuni miei cari compagni, ecc. » Oh dolci rievocazioni di infanzia, ai quali, come a fonte purissima di limpide acque mi disseto talvolta durante il triste e arso cammino dell'esistenza! Io non avrei mai sperato di ritrovarvi fuori che ne la intimità delle mie care memorie. E invece ecco qui un dotto professore dell'Università di Padova e deputato al Parlamento italiano, Giulio Alessio, niente meno, che richiama alla Libertà di quel paese, accendendosi gentilmente scrive sul Primo Maggio un articolo che comincia così:

« Primo Maggio! Niuna ricorrenza più della tua ha diritto a venir celebrata! Già la natura si riveste di foglie e di fiori, tra i fili d'erba ronzano le cicale, sui rami umidi di rugiada saltellano uccellini canori, e il mondo ritrova la sua forza rinnovantesi che consolida l'acquisto e arreca feconde gioie e promesse all'umanità ».

Ma bravo Giulietto! Dieci per la bella descrizione e con lode per quella forza che consolida l'acquisto.

AL KONGO FRANCESE.

Bruxelles, 30. — Il XX Secolo reca cattive notizie dal Kongo francese. Si nota la rivolta degli Oubanghi. Due sultani vendevano clandestinamente dell'avorio agli inglesi. Il luogotenente Bue fu incaricato di infliggere una ammenda ai colpevoli, ma ne ricevette un rifiuto. Presentatosi ad uno dei sultani con una scorta di dodici uomini, cadde in un agguato rimanendo gravemente ferito.

Notizie estere

Barcellona vuole la repubblica.

Barcellona, 30. — Dopo il voto del Consiglio comunale di astensione dalle feste per la maggioranza del Re, un numeroso corteo percorse le vie della città.

Il colera va scoppiando.

Costantinopoli, 30. — Nessun decesso per colera si è avuto a Gedda dal 25 aprile.

Un'esplosione in una miniera.

Aussig, 30. — E' avvenuta un'esplosione nella miniera di Dobhoff presso Mariaschein; il numero delle vittime è sconosciuto; finora si trovarono 5 morti ed 8 feriti.

Per sopprimere il malcontento.

Tangeri, 30. — 200 soldati marocchini con alcuni cannoni da campagna marciarono verso il distretto di Agara, fra Tangeri e Tetuan, per ristabilirvi l'ordine turbato dal malcontento causato dalla recente nomina di due funzionari imperiali.

Alla Camera inglese.

Londra, 30. — I deputati irlandesi, combattendo parola per parola gli articoli in discussione del nuovo regolamento alla Camera dei Comuni, fecero sì che la seduta si protrasse fino alle sei di stamane.

Si approvarono soltanto i primi articoli del nuovo regolamento, che sono meno importanti: Bisognerà rinviare alla sessione d'autunno la discussione degli articoli più importanti relativi all'espulsione dei deputati dall'aula.

Guglielmiana fuor di pericolo.

Amsterdam, 30. — Stante il miglioramento della Regina, venne sospesa la pubblicazione del bollettino medico.

Brigantaggio anarchico.

Parigi, 30. — Telegrafano da Evian che accaddero gravi disordini ad Evian-Bains. Questa notte alcuni anarchici venuti da un villaggio vicino hanno saccheggiato il presbitero dove si erano rifugiate le monache che dimorano in quella città. La campana a martello ha suonato tutta la notte. Le autorità e i gendarmi non furono in tempo ad intervenire. Cosicché vennero compiuti atti vandalici.

Un completo?

Parigi, 30. — Il Rappel pubblica un dispaccio da Bruxelles annunciante la voce che corre sulla scoperta di un completo contro il Principe Alberto orbita dai soldati del reggimento granatieri di cui il principe è il maggiore. Si sarebbero arrestati parecchi soldati.

Notizie italiane

Al IV collegio di Milano.

Milano, 30. — L'assemblea dei socialisti del IV collegio di Milano ha approvato la candidatura del prof. Edoardo Bonardi. Anche la teste costituita « Associazione democratica » indicò il Bonardi come suo candidato.

I moderati riporteranno l'antico deputato Bassano Gabba; i repubblicani si affermeranno alla candidatura - protesta del Calcagno.

"Exequatur", a due vescovi.

Roma, 30. — E' stato concesso l'exequatur a Mons. Trama, Vescovo di Lecce ed a Mons. Valbonesi, Vescovo di Sant'Angelo in Vado.

PICCOLE NOTE

Intanto registriamo. Il giornale dei borghetti, riportata una circolare e una risposta del divo Caratti alla Camera (dell'una e dell'altra ci occupiamo altrove) parla della Patria del Friuli e del Crociato e dice: « Essi confondono allegramente la causa del socialismo con quella della libertà! Del resto in tale confusione non è se non la comprova che non conoscono affatto né l'una né l'altra! »

In seguito a ciò abbiamo mandato un biglietto da visita al prof. Giussani perché abbia la bontà di nutrirsi a noi e prendere tre volte la settimana lezioni di socialismo e libertà dal direttore del Friuli. Coraggio, prof. Giussani; approfittiamo della occasione e impariamo almeno a distinguere la causa del socialismo da quella della libertà.

E per cominciare. Il foglio dei borghetti pare sia democratico-monarchico; quindi non socialista e non repubblicano.

Ed è per imprimere netta nella mente dei lettori questa distinzione che nel numero di ieri si legge riportata — al posto d'onore — una poesia di Mario Rapisardi del 1° maggio e la quale si risolve in un inno al programma massimo del collettivismo.

A edificazione dei lettori riferiamo alcuni versi:

« Non più Dei, non più re! Ferree chimere Artigiatrici dell'uman cervello, Che d'ombre inebriato hanno il pensiero ecc. »

« Servi non più, non più signori! Eguali Tutti! » (evviva noi!)

« Patrie non più! Non più biechi e selvaggi Termini a cui l'umana onda si spezza, ecc. »

« Di rei computi padre e di sospetti Non più costringa i cori avido Imene, Perché preda al fastidio indì li getti Di pregiudizi carichi e di catene: Indi covata in trafficati letti Un'egra stirpe trafignando viene, Che smaniosa nel suo ferro dritto Dal tedio e dall'orror giunge al delitto. »

« Spieghi libero Amor l'ale fiammanti, E ravvivi la terra al par del sole, Sì che dal bacio di due cari amanti Rigogliosa e gentil sorga la prole. ecc. »

Questo inno ha l'onore, per la ricorrenza del 1° maggio, di avere la prima colonna della prima pagina di un giornale monarchico costituzionale borghese. Ah, ma forse noi non sappiamo distinguere bene il principio che abolisce la religione, la patria, la famiglia e la proprietà dal principio che sanziona il collettivismo. Ecco che cosa vuol dire non aver prese ancora le lezioni, professor Giussani!

Ma c'è ancora Sul giornale uscito ieri dai borghetti c'è ancora un articolo firmato Fedalto. Impossibile scoprire lo scrittore che si cela sotto questo pseudonimo, poiché appare scritto da uno studente ginnasiale, in quella età nella quale si cuciscono assieme delle frasi senza badare al senso comune e meno che meno al pensiero.

Chiusure sia, Fedalto raba al Rapisardi l'idea di chiamare « santo » il lavoro (così anche nel titolo perpetra un plagio) e dedica un articolo precisamente al « Santo lavoro ». Eccovi il principio: « Nel calendario mancava un santo; mancava un giorno che portasse a fianco il suo bel segno rosso di festa a celebrare il più alto, il più degno simbolo delle umane energie; mancava la festa del Santo Lavoro. E fu segnato al 1° Maggio a simboleggiare con la primavera della natura, quella della redenzione economica dei lavoratori ».

Parafasando, contrapponiamo: « Nei giornali e nel primo maggio mancava ancora un articolo senza senso, senza vita e soggetto alla corruzione. E fu scritto per questo da Fedalto l'articolo di cui sopra ».

Il quale articolo ha anche questo volo umoristico: « Per la serenità di quest'alba passa una vibrazione concorde e profonda in cui è l'anima di tutto il mondo operante; e ogni altro santo e ogni altro simbolo minore, e corone e mitre debbono inchinarsi davanti alla celebrazione possente e gloriosa Scopritevi tutti! »

Tavaran! tavaran! tavaran! tantan! tantan! tantan! tin! tin! tin!...

DALLA PROVINCIA

Pordenone

30 aprile.

Morto per paralisi - I socialisti.

Colpita da paralisi tre giorni or sono la signora Angela Corazza ved. Fantuzzi, d'anni 62, questa mane spirava, munita dei conforti religiosi. Alla desolata famiglia le mie condoglianze.

In pochi giorni è già il terzo che soccombe quasi improvvisamente. — I socialisti domani a sera alle 8 1/4 nella sala della Stella d'oro terranno un pubblico comizio per la festa dei lavoratori e pro divorzio. Si dice che oratore sarà l'ormai noto Bepi Ellero.

Pier Luigi.

Dalla vetta del monte S. Lorenzo

29 aprile.

Il pubblico, leggendo le diverse corrispondenze, che in questi giorni partirono da Faedis, crederà che colà vi siano i moti rivoluzionari del Belgio... Io, osservando da questa vetta col mio binocolo tutti i moti del Comune, posso assicurarvi che non vi sono certi malanni. Per quanto abbia osservato, pugni e calci non furono lanciati contro alcuno; al più al più, fu inventata qualche piccola bugia e fatta qualche reticenza di minor conto... A mo' d'esempio: Un del comune di Faedis — in una sua corrispondenza nel Crociato di sabato 26 corr. — asseriva che la canonica del cappellano di Campeggio fu costruita con sussidi avuti dal Comune.

Ognun vede che questa è una piccola bugia poiché il Comune in detta costruzione non ha speso neppure un centesimo, ma detta bugia è degna d'essere compitata dai campegglesi, poiché si suppone che il corrispondente l'abbia fatta in buona fede. Si disse, nella medesima corrispondenza che, da trent'anni a questa parte, il Comune spese 12 mila svanziche per la costruzione della canonica del parroco. Ed anche qui (si tratta di una mica) c'è una piccola bugia; poiché, anzi che trenta, sarà quaranta e più anni che la canonica fu costruita... del resto non c'è che una accidentalità di tempo.

Disse lo stesso corrispondente, nel n. 82 del Crociato, che nove consiglieri votarono per l'acquisto del locale Candee; e se invece di nove erano otto che importa? Meglio nove che otto, così si ha la maggioranza dei consiglieri attuali del Comune. Si disse inoltre che la maggioranza dei cattolici sono del loro parere, cioè per l'acquisto del locale Candee; si disse che alcuni firmatori sono pentiti di aver apposta la firma nel lodevole ricorso, e furono fatte altre gratuite asserzioni che non val la pena di trascriverle. E voi, frazionisti di Campeggio, queta-

tevi... Che importa se per Faedis il Comune ha speso in pochi anni magari centomila lire in acquedotti ecc. ecc.? se dessi hanno cinque scuole obbligatorie, mentre voi ne avete una sola! se la rendita fondiaria di Campeggio è superiore a quella di Faedis! Se nel cimitero di Valle possono andare al pascolo le pecore come gli uccelli! se il cimitero di Campeggio fu definito da un montanaro — una conserva di mignatte?... Tutto ciò poco importa; poiché Faedis è sede del Comune, e quindi conviene abbellirla. Faedis ha più abitanti, e di conseguenza più consiglieri; e, secondo i principii moderni, degni d'essere accolti, il numero minore deve cedere di fronte al numero maggiore; poiché non la ragione ma il numero al giorno d'oggi deve scogliere ogni controversia!... Il solito osservatore.

Siccome questa di Faedis è una questione che finirà il giorno del giudizio universale, così rimanderemo per quel giorno le ulteriori corrispondenze che ci capiteranno in argomento. n. d. r.

Sanguarzo

30 aprile.

Per una cara estinta.

Non avendo a chi rivolgermi, coll'animo addolorato prendo solo la penna per annunciare il passaggio all'eternità della mia diletta nonna paterna Domenica Venturini ved. Comuzzi, decessa oggi alle 13 dopo lunga e straziante agonia. Era nata a Gemona il 16 ottobre 1813 ed ivi battezzata dall'arciprete Pietro-Carlo Ciani, che fu poi vescovo di Concordia: aveva quindi 89 anni.

Donna di carattere semplice, gioviale ed affabile, era amata da quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo venerdì p. v. in Sanguarzo alle ore 9. Si dispensa ciascuno da visite e dal mandar torci o corone, raccomandando invece caldamente una prece per l'anima dell'amata defunta.

Il nipote

Sac. Gio. Comuzzi.

Gemona

1 maggio.

La morte del povero frate.

Questa mattina alle 1.30 il povero frate Lucio da Tolmezzo, in seguito alle ferite e alla commozione riportate per l'incendio del convento è morto. Sia pace all'anima sua.

Ieri sera è qui arrivato il P. Generale dei Minori Osservanti per concertare sul da farsi. I frati per intanto sono alloggiati nella canonica dalla carità di Monsignor Arciprete.

Il solo fabbricato del convento, e non la chiesa, era assicurato per 40 mila lire. Ora stiamo a vedere che cosa deciderà in proposito il Municipio, se cioè rifarà da sé il fabbricato o cederà ai frati il fondo per riedificarlo per conto proprio lasciando loro la proprietà del fondo e del fabbricato.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (30-4-1902), Time (Ore 9, ore 15, ore 21, 115), and various meteorological measurements (Barom. rid. a 0, Alto m., Liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Aeq. quad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.)

DIARIO SACRO.

Venerdì 2 — s. Atanasio v.

Fiere e mercati della provincia.

Venerdì 2 — Gemona, San Vito al Tagliamento.

RACCOMANDAZIONE.

Agli abbonati tutti raccomandiamo puntualità nei pagamenti.

Chi ha veramente amor proprio non lascia arretrati.

L'Amministrazione.

Soliloquio di un impiegato municipale.

Sapete che la Giunta ha decretato festa municipale il primo maggio. Di conseguenza oggi gli impiegati fanno vacanza.

Uno di questi uscì nel seguente brevissimo soliloquio: Essere moderato-liberale-conservatore; essere giurato nemico dei socialisti e delle loro teorie; cercare in tutti i modi di non confondermi con loro — e oggi, per forza dover astenermi di andare all'ufficio in omaggio a una festa ideata voluta sancita dai socialisti! E questa è libertà? e questo è rispetto alle altrui opinioni?... Erro!

I rosticciari in moto.

Non credevamo che col voto di lunedì la fosse finita pel forno crematorio; tutt'altro. Conosciamo molto bene la resistenza, la insistenza e i raggiri della massoneria per riuscire nel suo intento. E dichiariamo che non si darà pace finché non vi sarà riuscita.

Alcuni consiglieri dunque hanno presentato ricorso alla Giunta provinciale amministrativa contro l'annullamento

della votazione pel forno crematorio. Essi sostengono che si tratta non di una spesa facoltativa, ma obbligatoria. Capite?

Ma non sarebbe più obbligatorio che il Municipio con le cinquemila lire annodennasse quella carcassa fuori porta Cussignacco, carcassa che da noi gode l'umanitario titolo di lazzaretto?

La Camera del lavoro.

Con un manifesto ostrogoto la socialista Camera di lavoro annunzia oggi, inneggiando al riposo, la sua costituzione. Riportiamo qui per la storia il bel manifesto:

« La Camera del lavoro della città e provincia di Udine fidando nell'onestà degli intendimenti rivolti a serene opere di giustizia e di pace, afferma oggi la sua costituzione. »

Ed, alle genti cui, meta e conforto della vita, affratella e sorride la fatica profferta alle rigogliose promesse degli opimi campi, alle benefiche industrie delle fumanti officine, alle ardue conquiste del fervido pensiero, manda il saluto e l'augurio di lor prossima redenzione, tra il consenso delle universi energie che s'adegono sotto la gloria del sole di maggio imminente. »

Dallo stile sembra che la stessa mano che redasse il manifesto del Circolo abbia redatto anche questo della Camera del lavoro.

Ma non v'è tra i socialisti alcuno che sappia adoperare più buon senso e meno paroloni nerboruti?

Altro modo di festeggiare il primo maggio.

Il Direttore delle Scuole d'Arti e Mestieri, prof. Giovanni Del Puppo, iersera si recò in tutte le aule scolastiche per avvertire gli alunni che questa sera non è vacanza; e lo fece, leggendo una lettera diretta ai « cari allievi ». In essa, è detto che oggi, primo maggio, molti operai fanno festa, per essere la giornata dedicata alla « Festa del lavoro ». In questo risveglio della coscienza popolare, grandissima parte ebbe la scuola, e massime le scuole fondate per gli operai, com'è la nostra, dove tanto spiraglio alla luce si apre nelle menti dei giovanetti. Se scuole come la nostra fossero più antiche molte delle questioni che si raggruppano a formare la grande questione sociale sarebbero già risolte.

Egli crede perciò che tutti gli allievi, con essi i genitori, vorranno in questo giorno dedicato a ricordare le glorie del lavoro, non già fare vacanza, ma con fermo proposito di approfittare dell'insegnamento presentarsi alla scuola, mirando essi alla conquista del sapere, che è il primo indispensabile elemento per formarsi « una coscienza ». E con ciò daranno maggiore affidamento per il loro avvenire per l'avvenire della Società in mezzo alla quale sono chiamati a vivere.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Municipale di Udine eseguirà la sera di giovedì 1 maggio dalle ore 20 alle 21.30:

- 1. Marcia « Tiro a segno » Borretta
2. Valzer « Violettes » Waldteufel
3. Ouverture « Le nozze di Figaro » Mozart
4. Fantasia « Roberto il Diavolo » Meyerbeer
5. Reminiscenze « Mefistofele » Boito
6. Polka « Il biricchino di Parigi » Berger

I prodotti del diazio

nel mese p. p. ammontarono a L. 64.243,88

quelli dell'aprile 1901 furono di » 63.955,91

Quindi in più L. 287,97

I prodotti del primo quadrimestre corrente anno furono di L. 279.934,04

Quelli del primo quadrimestre 1901 furono di » 265.300,35

Quindi in più L. 14.633,69

E' bene notare che le feste di Pasqua lo scorso anno furono in Aprile e che manca quest'anno uno squadrone di cavalleria.

Le contravvenzioni constatate alle barriere nello scorso mese furono 40.

Per l'Esposizione 1903.

XVIII elenco della sottoscrizione azioni: Somma precedente L. 19.210,—

In città:

Giovanni Antonini, 5 azioni » 100

Il concorso dei Comuni:

Fagnana - Prato Carnico, 5 azioni » 200

Prata di Pordenone, 2 azioni » 40

Caneva di Sacile, 1 azione » 20

Totale L. 19.570,—

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 6 maggio, ore 9 antim., vendita dei pegni preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 15 maggio 1900 e desolati nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa Cattolica di Udine, al quale incombe stretto dovere non solo di tutelare gli interessi della Banca, e curarne la retta gestione di fronte agli azionisti, ma provvedere altresì a che il credito dell'Istituto non venga in nessun modo e da chicchessia menomato in faccia al Pubblico, informato delle perniciose insinuazioni a carico della Direzione e degli impiegati della Banca, pubblicate nella Patria del Friuli da un Assiduo conosciuto; ribadite, coll'aggiunta di una maligna reticenza, in una lettera pubblicata nello stesso giornale dal comm. allora semplice cav. sig. Ugo Loschi, ed in lettere dirette dallo stesso al Presidente del Comitato Diocesano, e delle provocazioni

zioni ripetutamente pubblicate nel Friuli e nel Paese; deplorando che ad opera di due soci della Banca si sia offerto il pretesto a scherni villani contro il Rev.mo Rettore del Seminario, e contro S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo;

Fronde e fiori

Pel primo maggio. Fa il giro dei giornali un sonetto inedito di Giosuè Carducci, del quale (sonetto, capite) ecco il capo: «Delle vittorie il mese e degli amori Ai tuoi regni mi indusse, o donna mia, Maggio che vede nella luce dia Nasser vati e morire imperadori».

Da una seduta consigliere. Dal resoconto della seduta tenuta dal consiglio comunale lunedì sera, rilevo che il vecchio senatore Pecile, parlando del forno crematorio, disse «che egli si vergognerebbe della città se questa non lo approvasse». Ora, il Consiglio non ha approvato il forno crematorio; dunque il sen. Pecile si vergogna della nostra città.

Un manifesto socialista. Il manifesto del circolo socialista di Udine pel primo maggio comincia così: «In questo giorno, cui non si leva l'incenso salmodiare di sacerdoti...»

E il manifesto finisce: «Ognuno di voi affidi lo sguardo nell'orizzonte lontano da cui sorge la nuova aurora».

L'uomo senza lavoro. In America ogni giorno s'inventa una nuova macchina che nel regime economico attuale getta nuovi lavoratori sul lastrico, sostituendoli.

Per non essere stato eletto. Recano i giornali che a Tolone, il candidato conservatore Guillabert, avuta la notizia ch'egli non era stato eletto, venne colpito d'apoplezia.

La massima. Fatevi una idea di che cosa sia il socialismo considerando certi tipi che lo professano.

Le ultime. Da un molto emozionante racconto di cronaca del Messaggero.

La vittima narra al cronista come volle farsi uccidere, ed esce in questa frase teatrale: «Apri la bocca, e dissi: spara!»

E' sempre un bel fenomeno quello di poter dire spara! con la bocca aperta....

— Chiunque venga a chiedere di me oggi, non aprigli. — E se non viene nessuno? — Allora aprigli pure e digli che mi aspetti.

Un esploratore artico — Con la notte polare, che dura 141 giorni, non c'è da scherzare, te l'assicuro. Non ci vorrei ritornare per nessuna cosa al mondo.

Un amico — A me invece sembra una cosa splendida. Figurati il poter dire a un creditore: Abbiate la bontà di tornare domani!

Cassa di Risparmio di Udine

Table with columns: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del tesoro, Valori pubblici, Prest. sopra pegno, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Ratine inter. non scaduti, Mobili, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia.

Somma l'Attivo L. 18.493.465.59 Spese dell'eserc. in corso 33.519.43

Totale L. 18.526.985.02

Table with columns: Dep. nomin., Id. al portat., Id. a piccolo risparmio.

Table with columns: Totale credito dei depositi, Interessi maturati sui dep., Debiti diversi, Conto corrispondenti, Deposit. per dep. a cauzione, Deposit. per dep. a custodia.

Table with columns: Somma il Passivo, Fondo per le oscillazioni dei valori, Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1901, Rend. dell'eserc. in corso.

Somma a pareggio L. 18.526.985.02 Movimento dei depositi e rimborsi. Nel mese di aprile 1902.

Libretti a depositi nominativi emessi 20, estinti 18, depositi num. 75, somme 198.661.33, rimborsi num. 84, somme 174.989.44.

Libretti a depositi al portatore emessi 164, estinti 134, depositi num. 833, somme 384.437.23, rimborsi num. 987, somme 425.129.54.

Libretti emessi a piccolo risparmio 33, estinti 33, depositi num. 465, somme 27.293.31, rimborsi num. 219, somme 25.136.19.

Libretti emessi a piccolo risparmio 80, estinti 57, depositi num. 298, somme 774.242.87, rimborsi num. 449, somme 692.112.89.

Libretti a depositi al portatore emessi 650, estinti 601, depositi numero 3520, somme 1.619.922.04, rimborsi num. 4636, somme 1.736.430.83.

Libretti emessi a piccolo risparmio 210, estinti 165, depositi num. 2088, somme 120.645.41, rimborsi num. 1067, somme 93.894.78.

Il direttore: A. BONINI OPERAZIONI La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2 3/4 p. cento, al portatore al 3 p. cento, a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento.

Accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 p. c. se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 p. cento.

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui Il Consiglio di Amministrazione ha disposto:

a) di fissare in lire 100. sui mutui ipotecari inferiori alle lire 2000: la spesa complessiva, che sarà sostenuta dalla parte, per perizia, voto legale, tasse, competenze notarili ed iscrizione d'ipoteca.

b) di fissare detta spesa, sui mutui da lire 2000 a lire 5000: in ragione del 5 0/0 del capitale mutuato.

c) ogni differenza di spesa in più resterà a carico della mutante Cassa di Risparmio.

Nelle spese succennate non si comprendono quelle per la documentazione della proprietà dei beni da ipotecarsi.

Fra libri e riviste

Il Terz'Ordine di S. Francesco Bollettino delle Congr. dei Terziari del Veneto. La importante Adunanza dei Terziari tenuta a Bassano il 17 settembre dello scorso anno, tra altre sagge deliberazioni, decise anche di pubblicare un Bollettino Franciscano, che fosse portavoce delle Congregazioni, che raccogliesse, ridestasse e disciplinasse le forze sparse e facesse conoscere un po' meglio questa providenziale istituzione di S. Francesco.

Ed ecco qui il Bollettino per giunta illustrato, elegante sopra ogni altro nella forma, ricco di articoli bene intonati e di splendide Conferenze opportunissime ai Direttori che devono tenere le adunanze mensili alle loro Congregazioni.

L'accoglienza avuta dal Bollettino, mostra come nel Veneto si sia riparato ad una vera necessità. Non manca della necessaria varietà nelle 32 colonne di ogni numero; e notiamo con piacere, che con doti articoli si tien conto delle relazioni del Terz'Ordine coll'azione sociale, come fu tante volte raccomandato dai Congressi Generali Cattolici Italiani. Tutto il mondo sa quanto stia a cuore del Santo Padre Leone XIII la diffusione del Terz'Ordine Franciscano.

«Propaghiamo, propaghiamo, propaghiamo il Terz'Ordine. Egli ha detto, «alla sua diffusione consacrati con tutto l'ardore, usando all'uopo e predicazione e stampa e adunanze francescane e tutto quello che si conoscerà utile per tale propagazione. Vorrei che tutti fossero Terziari ecc.»

Noi raccomandiamo vivamente ai Soci ed ai laici specialmente iscritti a Società Cattoliche l'associazione a questo Bollettino Franciscano mensile, il cui prezzo annuo è di soli centesimi 75.

Chi desidera avere anche gli arretrati li domandi espressamente Al M. R. D. ANTONIO Dott. Locatelli, Direttore dell'Associazione Universale di S. Antonio - Via Cappelli N. 10-10, Padova.

Fogli carta per banchi

PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DEL «CROCIATO»

Ultimi telegrammi

Continua la guerra. Bruxelles, 1. — Secondo notizie qui giunte, i «comandi» di Botha, Dewet e Delarey respinsero definitivamente le proposte dell'Inghilterra; con ciò si sarebbero dilegnate tutte le speranze di una prossima pace.

Un'importante scoperta. Berlino, 1. — Il prof. Behring comunica di aver scoperto, con la cooperazione dei suoi due assistenti, un nuovo ed efficace sistema di immunizzazione contro la tubercolosi animale.

Altro incendio colossale. Vienna, 1. — A Kotelan presso Ungarisch-Hradisch scoppiò un grande incendio. Il fuoco distrusse in due ore 68 case e cinque granai con tutte le provviste e gli attrezzi. Perirono nelle fiamme anche parecchi capi di bestiame.

La traversata dell'Atlantico in quattro giorni. Londra, 1. — Il Daily Express reca che l'ingegnere Kamp ha inventato un nuovo sistema di costruzione navale. I piroscafi di questo tipo potrebbero compiere la traversata dell'Atlantico in soli quattro giorni.

Rappresaglie selvagge. Parigi, 1. — Secondo un dispaccio del Siecle da Pondichery (Indie francesi) colà avvennero, in occasione delle elezioni, dei disordini. Le abitazioni dei capi del partito di Guyot (direttore del Siecle), soccombuto nelle elezioni, furono saccheggiate dagli aderenti del partito avversario.

Nella Repubblica Dominicana. Parigi, 1. — Si telegrafa da Cap-Haitien: La rivoluzione nella repubblica Dominicana si estende rapidamente. La capitale San Domingo è attaccata dagli insorti. La guarnigione di Puerto Plata è stata rinforzata. Il Governo ha inviato al governatore Ximenez armi e munizioni. La situazione viene riguardata come molto grave.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

Tende Persiane TRASPARENTI di legno bianche e colorate

Udine - Ponte Postolle 11 - Udine. G. MARCUZZI Tappezziere in mobili e carrozze.

PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE PRENDINI male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate Pastiglie Prendini giovani mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori. Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni. Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste, ed in UDINE alla Farmacia alla LOGGLIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa. Una scatola Lire UNA. 40 anni di successo.

Alberto Raffaelli Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Riceve dalle 8 alle 18 -

LAVARINI GIUSEPPE UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE GRANDE deposito ombrelli, ombrellini Assortimento bauli e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

D. G. RIVA UDINE Via dei Teatri Num. 15 Casa fondata nell'anno 1879 PIANOFORTI Harmoniums Organi Americani Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc. Pianoforti d'occasione VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

Premiata con diploma d'onore Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria - pronta in casa CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 3,000 più CORREDI DA CASA e di NEONATI. Lavorazione fina e accurata. Ricami a mano di perfetta esecuzione Magazzini Mode e Corredi L. Marchi Piazza V. E. 4 casa Spinotti e Negozio in Mercatovecchio

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE La succennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

FERRO-CHINA BISLERI Cura primaverile del sangue L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in «parrocchie occa- «sioni ai miei infermi il FERRO-CHI- «NA BISLERI posso assicurare di aver «sempre conseguito vantaggiosi risul- «tamenti.» Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

DEPOSITO VINI Cantina Papadopoli UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE Servizio a domicilio rilevante ribasso nei prezzi fusti resi franchi Staz. Susegana a mezzo del rappresentante G. RIZZETTO.

GIUSEPPE BONANNI UDINE - Piazza del Duomo 10 - UDINE Laboratorio speciale di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonchè in ottone dorato, argenteo e nichelato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia - Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzato - Apparati per illuminazioni di Altari - Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con doratura a mordetone ed a miniatura. Si eseguono inoltre le riparazioni di arredi vecchi riargentandoli ed indorandoli a nuovo, in modo da ridarli nel loro primiero stato, sempre a prezzi onestissimi. Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metallo Cominotti TOLMEZZO Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni. Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani. Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE La succennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.48	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.05
D. 7.58	9.55	D. 9.23	11.05	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.45
O. 10.35	13.29	O. 14.39	17.06	Udine Trieste		Trieste Udine	
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 7.35 D. 8.35	10.40	D. 6.20 M. 8.29	10.12
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 13.16 O. 14.15	19.45	M. 12.30 M. 14.30	16.05
Udine Trieste		Trieste Udine		Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 17.56 D. 18.57	22.15	D. 17.30 M. 19.04	21.23
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	Udine Venezia		Venezia Udine	
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	M. 7.35 D. 8.35	10.45	D. 7.— M. 8.57	9.53
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	M. 13.16 M. 14.35	18.30	M. 10.20 M. 14.14	15.50
Casarsa Spilimb.		Spilimb. Casarsa		S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
O. 9.11	9.55	A. 8.25	8.49	M. 7.35 D. 8.35	10.45	D. 7.— M. 8.57	9.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	M. 13.16 M. 14.35	18.30	M. 10.20 M. 14.14	15.50
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 17.56 D. 18.57	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.15

ORARIO ESTIVO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.— 8.45 11.30 14.50 15.45 18.— S. T. 8.15 9.— 11.35 15.05 16.— 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.35 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13.— 16.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
 Dal 1 giug. al 15 ott. nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato par. da S. Daniele 20.35 arr. S. T. 21.55

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocco, Fiocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damasci per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo ⁹⁰⁰/₁₀₀₀.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

COLLE RINOMATE SUOLETTE

D'ASBESTO

del dott. Högyés

si evitano: I dolori ai piedi per calli, callosità, geloni e sudore. — Il bruciore il freddo e l'umidità.

PREZZO: Comuni . . . L. 0.60 al paio

Pesanti . . . » 1.— »

Pesantissime . . . » 2.— »

Deposito e vendita presso il negozio

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagniscarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc. Profumeria libri di devozione e per la s. messa

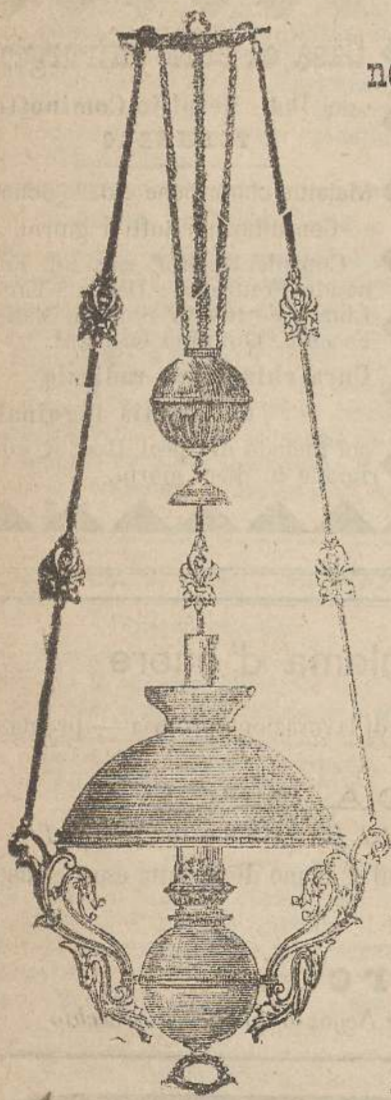
Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

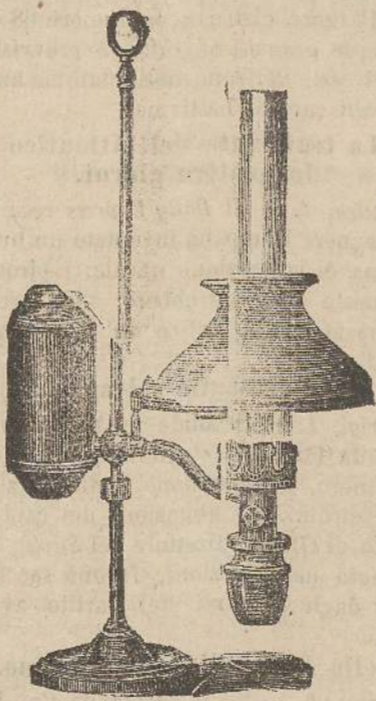
tiene il signor

Domenico Bertaccini



In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. *Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.*

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinvola le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio



Magazzino
delle specialità

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole si belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spender fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!
Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.

Interessante

Macchinetta
per fare il burro in casa.



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere *Margarina* o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"
della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.

Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.

L. 100 LA SCATOLA

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Udine — Tipografia del Crociato